

Cala il lavoro per le donne, ma aumentano gli infortuni

ANMIL

PORDENONE La pandemia è stata una pugnata alle spalle, inaspettata, a tradimento, dai dati sulle denunce covid-19 dell'**Inail**, si evince che le donne dallo scorso settembre sono state le più colpite, rappresentando una classe a rischio con una percentuale che supera il 70% di contagiati di sesso femminile, di cui più del 30% sono impiegate in professioni sanitarie. "Lavoratrici contro Covid: 8 storie di resilienza" è il progetto multimediale che l'Anmil ha realizzato per promuovere la cultura della prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali. «Se guardiamo i dati **Inail** - spiegano dall'Anmil - osserviamo come i contagi covid legati all'attività la-

vorativa, hanno colpito in totale nel nostro Paese 131mila lavoratori, di maggioranza le donne. Gli infortuni denunciati in regione sono 14996 di cui 6400 le donne con un incremento dell'1,3% di quest'ultime rispetto l'anno precedente, calano le malattie professionali femminili del 34,2% con 894 casi in rosa su 3055, mentre tre sono le donne morte sul lavoro.

LE STORIE

Rachele, Liana, Emilia, Nadia, Elisabetta, Serena, Justyna e Dalila sono il simbolo delle problematiche che si devono affrontare nella quotidianità all'indomani di un infortunio, le loro parole devono essere d'esempio per le istituzioni, un faro per il governo e un monito per gli imprenditori che possono garantire una giusta tutela per le donne, straordinarie risorse della nostra economia. "Quest'anno abbiamo assistito ad un cambio di

passo negli ambiti occupazionali - ha dichiarato Amedeo Bozzer, consigliere nazionale e presidente provinciale dell'Anmil - con un calo delle attività, la chiusura di imprese commerciali e artigiane, in particolare, l'aumento delle ore di cassa integrazione e un incremento dello smartworking, inoltre molte persone a causa del covid hanno cercato di recarsi il meno possibile negli ambulatori medici per scongiurare il contagio, gli stessi sanitari hanno contingentato l'afflusso per evitare assembramenti. I dati comunque, ci fanno preoccupare, a pandemia finita, quando ci sarà la tanto attesa ripresa, l'attività di prevenzione dovrà essere posta in primo piano. Le nostre campagne di sensibilizzazione riprenderanno nelle aziende come nelle scuole, perché non abbiamo intenzione di mollare in questa lotta per la vita. Come abbiamo visto nonostante un calo del lavoro, gli in-

fortuni al femminile sono aumentati".

I NUMERI

«Noi donne siamo sempre state messe in disparte - fa sapere Angela Favretto, consigliera dell'Anmil di Pordenone - la nostra preparazione nel lavoro e la nostra dedizione alla cura dei familiari fa aumentare i rischi a cui necessariamente andiamo incontro, pur con la prudenza che ci contraddistingue. Frequenti gli incidenti domestici a cui è necessario porre attenzione».

Sara Carnelos

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**L'ANMIL
PRESENTA
UN PROGETTO
PER TUTELARE
LA SICUREZZA
FEMMINILE**



ANMIL Il presidente Amedeo Bozzer



Peso: 22%